



ISTITUTO COMPRESIVO DON LORENZO MILANI
AD INDIRIZZO MUSICALE
QUARTO



AMBITO TERRITORIALE 16 - NAPOLI

I.C. "DON LORENZO MILANI" QUARTO (NA)

Via P. Picasso n. 20 – 80010 QUARTO (NA)

tel. 081 8761931 - 081 8061340 . – C.F. 96031210634 – COD. MECC. NAIC8F700B

naic8f700b@pec.istruzione.it - naic8f700b@istruzione.it – www.icdonmilaniquarto.edu.it

DOCUMENTO PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE A.S. 2021.2022

**Documento è stato approvato:
dal Collegio dei Docenti con delibera n. 14 del 16.05.2022
del Consiglio di istituto con delibera n. 23 del 20.05.2022**

PREMESSA

L'alunno, al termine del triennio, sostiene l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, volto a verificare il livello di conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in funzione orientativa.

È necessario, pertanto, riservare particolare attenzione a questa fase finale del ciclo di istruzione che dovrà:

1. porre al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione;
2. mettere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
3. operare per l'inclusione di tutti, compresi i ragazzi con difficoltà di apprendimento o con disabilità e i ragazzi di lingua nativa non italiana;
4. tenere conto delle tappe e dei traguardi raggiunti dagli studenti;
5. valorizzare i progressi di ogni alunno in stretto raccordo con le Indicazioni Nazionali.

L'esame finale del I ciclo di istruzione per l'a. s. 2021.2022 è regolamentato dall'Ordinanza ministeriale n. 64 del 14.03.2022.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso **tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2022**.

In ossequio all'O.M. n. 64 del 14.03.2022, la modalità in videoconferenza o in altra modalità sincrona potrà essere prevista come di seguito specificato:

- Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza. Nell'ambito della verbalizzazione delle operazioni, viene riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni in modalità telematica.

- i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, presentano istanza, corredata di idonea documentazione, al presidente della commissione per poter svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica. Il presidente della commissione dispone la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona. In ogni caso le prove scritte devono essere svolte dai candidati in presenza.

- Nei casi in cui uno o più componenti della commissione d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione può disporre la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.

- Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

Le disposizioni circa le misure di sicurezza per lo svolgimento delle prove saranno diramate dal Ministero dell'Istruzione con successive indicazioni.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- ✓ DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. Criteri orientativi per gli esami di licenza media.
- ✓ DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado. D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).
- ✓ DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.
- ✓ DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. Codice in materia di protezione dei dati personali. DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003. NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. Iniziative relative alla Dislessia.
- ✓ CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato. D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).
- ✓ LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- ✓ CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.
- ✓ DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- ✓ CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.
- ✓ DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- ✓ CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.
- ✓ NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.
- ✓ NOTA MINISTERIALE prot.2563 del 22 novembre 2013. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.
- ✓ REGOLAMENTO CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679. GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019
- ✓ DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- ✓ DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 3/10/2017 Finalità della certificazione delle competenze
- ✓ CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

- ✓ DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101. Decreto di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)
- ✓ DECRETO MINISTERIALE , N. 257 del 6 agosto 2021. Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022
- ✓ ORDINANZA MINISTERIALE n. 64 del 14 marzo 2022. Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022

2. DOCUMENTAZIONE

Il coordinatore di classe, in collaborazione con il consiglio di classe, cura la predisposizione della seguente documentazione:

- a) La **relazione finale di presentazione della classe**, approvata e sottoscritta dall'intero Consiglio di classe;
- b) Le **relazioni finali di disciplina** redatte a cura di ciascun docente del Consiglio di classe;
- c) I **programmi d'esame**, preparati e firmati dai docenti e dagli alunni, divisi per disciplina.
- d) Eventuali **documentazioni significative** dell'attività svolta nell'ultimo anno del triennio.

Nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato vengono inoltre presentati:

- per gli studenti con certificazione L. 104/92, gli elementi caratterizzanti del PEI, l'eventuale necessità di prove differenziate, le modalità di svolgimento delle stesse e di valutazione; l'eventuale esclusione dalle prove di esame, per gravi e documentati motivi, con l'indicazione alla Commissione al rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

3. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni interni è disposta con delibera del Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salvo le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti del. 27.09.2021 n. 102/2021), anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e ss.mm. e ii.;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fermo restando la valutazione dei criteri generali per la non ammissione alla classe successiva deliberati dal Collegio dei docenti, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (art. 6, c. 2, D. lgs n. 62/2017).

Come da delibera collegiale del 16.05.2022 (del. n. 13/2022) si dispone la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione:

1. le difficoltà dell'alunno sono tante e collocate in più ambiti disciplinari, di natura tale da pregiudicare il percorso futuro e l'esercizio della cittadinanza e più precisamente si tratta di carenze in quattro discipline segnalate dal voto 4;
2. la scuola ha predisposto percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti: l'alunno non li ha seguiti o, pur avendoli seguiti, non ha riportato esiti apprezzabili;
3. si ha la ragionevole certezza che la permanenza dell'alunno possa concretamente aiutarlo a superare le sue difficoltà.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove (art. 7, c. 4, D. lgs n. 62/2017).

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. (CM. 48 del 31 maggio 2012).

4. CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuirà agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato sarà attribuito in base al percorso formativo dell'intero triennio, nonché del livello di padronanza delle competenze che ciascuno ha acquisito in base alle proprie capacità e nell'ottica della dimensione formativa della valutazione, il giudizio di ammissione venga formulato secondo la seguente procedura:

- ogni Consiglio di classe ha a disposizione la media aritmetica dei voti di tutte le discipline espressi al termine della classe prima, della classe seconda e della classe terza;
- il Consiglio di classe ricorre alla cosiddetta media ponderata, attribuendo un peso diverso ai risultati conseguiti nei tre anni di frequenza della scuola secondaria e precisamente:

I anno: 25%

II anno: 25%

III anno: 50%

- il Consiglio di classe conferma o modifica il voto, alla luce di considerazioni che attengono all'impegno, al miglioramento rispetto al punto di partenza, al livello di maturazione personale e alle competenze dimostrate durante il percorso scolastico dall'alunno.

I CRITERI GENERALI ai quali si farà riferimento sono:

- i bisogni formativi individuali e della personalizzazione del percorso formativo, anche non in presenza di certificazioni
- i processi motivazionali (comportamento, impegno, partecipazione, attenzione, collaborazione, metodo di studio, autonomia, responsabilità nelle scelte, progressi relativamente alla situazione di partenza)
- gli apprendimenti e le competenze maturati

Il voto di ammissione avrà una corrispondenza alla seguente griglia di valutazione del processo evolutivo triennale:

INDICATORI	VOTO
- Conoscenze complete, organiche, approfondite; piena capacità di comprensione,	10

<ul style="list-style-type: none"> analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi; - corretta ed efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure; - eccellente capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; - piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; - esposizione fluida, ricca e articolata; - capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi. 	
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze strutturate e approfondite; - Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; - Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure; - Valida capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; - Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; - Esposizione chiara, precisa e articolata; - Capacità di operare collegamenti tra discipline. 	9
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze corrette; - Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; - Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; - Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; - Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; - Esposizione chiara e sostanzialmente corretta; - Capacità di operare collegamenti tra discipline in modo semplice. 	8
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari; - Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; - Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; - Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; - Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; - Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico. 	7
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze semplici e parziali; - Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi; - Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; - Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; - Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; - Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche. 	6
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze generiche e incomplete; - Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; - Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; - Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; - Scarsa capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; 	5

<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici; - Conoscenze frammentarie dei contenuti basilari; - Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi. 	
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze gravemente lacunose; - Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi; - Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; - Inadeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; - Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; - Esposizione decisamente stentata con errori linguistici 	4

5. PROVE SCRITTE E DURATA ORARIA

Le prove scritte per l'a. s. 2021.2022 sono in numero di 02 (due), da svolgersi in due giorni diversi e possibilmente consecutivi, secondo il seguente ordine:

- Prova scritta di italiano;
- Prova scritta di relativa alle Competenze logico matematiche;

Le tracce delle prove sono predisposte dalla Commissione esaminatrice tenendo conto dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti.

Ogni prova scritta dovrà essere valutata con voto espresso in decimi, secondo i criteri adottati dalla commissione d'esame. I voti, espressi in decimi, devono essere "interi", senza aggiunte di "più, meno, ½".

Per gli alunni diversamente abili le prove e le griglie di correzione faranno riferimento al piano educativo individualizzato (PEI).

Durante le prove d'esame è tassativamente vietato l'uso di telefoni cellulari (CM 32 del 14 marzo 2008).

5.1 ITALIANO

Durata: 4 ore

La prova di italiano mira ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
- La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. È consentito l'uso del dizionario di Lingua italiana.

Nella formulazione del giudizio complessivo della prova scritta, si considererà:

- rispondenza alla traccia;
- personalizzazione;
- correttezza sintattica;
- correttezza ortografica;
- padronanza lessicale.

**CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA CORREZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	BUONA	1,5
	SUFFICIENTE	1
	INSUFFICIENTE	0,5
CORRETTEZZA SINTATTICA	PIÙ CHE BUONA	2
	BUONA	1,5
	SUFFICIENTE	1
	INSUFFICIENTE	0,5
CORRETTEZZA LESSICALE	BUONA PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO E LESSICO AMPIO	1,5
	SUFFICIENTE PROPRIETÀ' DI LINGUAGGIO	1
	LESSICO LIMITATO	0,5
	IMPROPRIETÀ DI LINGUAGGIO	0
COMPETENZA TESTUALE	COERENTEMENTE STRUTTURATO	1,5
	ADEGUATAMENTE STRUTTURATO	1
	NON SUFFICIENTEMENTE STRUTTURATO IN ALCUNE PARTI	0,5
	NON SUFFICIENTEMENTE STRUTTURATO IN TUTTE LE SUE PARTI	0
ORGANICITÀ	ORGANICAMENTE SVILUPPATO	1,5
	SUFFICIENTEMENTE ORGANICO	1
	DISORGANICO IN ALCUNI PUNTI	0,5
	DISORGANICO IN TUTTE LE SUE PARTI	0
PERTINENZA DEI CONTENUTI	TRATTAZIONE PIENAMENTE ATTINENTE ALLA TRACCIA	2
	TRATTAZIONE COMPLESSIVAMENTE ATTINENTE ALLA TRACCIA	1,5
	TRATTAZIONE PARZIALMENTE ATTINENTE ALLA TRACCIA	1
	NON ATTINENTE ALLA TRACCIA	0,5

5.2 COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

Durata: 3 ore

La prova sarà articolata in 4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali.

Le **tre quaterne** di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Numeri. Equazioni con verifica

2° QUESITO

Dati e previsioni: probabilità e statistica

3° QUESITO

Spazio e figure: problema di geometria solida

4° QUESITO

Scienze o Tecnologia

È consentito l'uso delle tavole numeriche, degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice.

Nella formulazione del giudizio complessivo della prova scritta, si valuterà ciascuno dei quattro quesiti proposti secondo i seguenti indicatori:

- conoscenza e padronanza di calcolo;
- risoluzione di problemi;
- applicazione delle regole e delle formule;
- uso della terminologia specifica.

**CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA CORREZIONE PROVA SCRITTA DI COMPETENZE
LOGICO MATEMATICHE**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	10	9	8	7	6	5	4
conoscenza contenuti	completezza dell'elaborato in relazioni alle questioni da risolvere	completa e corretta	completa	abbastanza corretta	svolgimento delle tematiche fondamentali	svolgimento delle tematiche essenziali	parziale	limitata
completezza calcolo	precisione ed esattezza nelle procedure di calcolo	corretta e completa	corretta	abbastanza corretta	in gran parte corretta	nel complesso corretto	parzialmente corretta	non corretta
risoluzione problemi	individuazione di risoluzioni appropriate e/o matematicamente più valide; organizzazione di	corretta e completa	corretta	abbastanza corretta	Fondamentalmente corretta	nel complesso corretto	parzialmente corretta	non corretta e non svolta

	procedure risolutive							
uso linguaggio specifico	correttezza e precisione nell'uso di formule e unità di misura nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici	accurato e completo	corretto	adeguato	quasi sempre corretto	nel complesso corretto	improprio	errato

6. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

“Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno [...]. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.”

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel corso del colloquio, ai sensi dell'O.M. n. 64 del 14.03.2022, è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio d'esami viene **condotto collegialmente dalla sottocommissione** guidando l'alunno/a in modo da far emergere anche le *competenze di carattere trasversale e metacognitivo*.

I docenti della sottocommissione interagiscono con il candidato e curano che il colloquio non si riduca ad una serie di domande poste sulla base delle singole e diverse discipline.

Essi pongono quindi la massima attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento *organico e significativo* (dunque non forzato) tra le varie discipline di studio e stimolano il candidato ad *esporre le proprie considerazioni* in merito agli aspetti sviluppati anche attraverso le esperienze di apprendimento non formale e informale. Il colloquio non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il Consiglio di Classe ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

E' previsto che nel colloquio il candidato possa anche fare riferimento ad argomenti trattati lungo il percorso di studi, se ciò risulta utile, in considerazione del maggiore peso che la nuova normativa attribuisce al processo di formazione sviluppato lungo tutto l'iter scolastico.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La durata del colloquio sarà di circa 20 minuti ad alunno/a.

Le linee presentate intendono offrire alcune indicazioni metodologiche per la conduzione del colloquio pluridisciplinare.

Gli INDICATORI generali sono:

- **Acquisizione dei contenuti e dei linguaggi specifici delle discipline**

- Capacità espressiva e padronanza lessicale con particolare riguardo alla Lingua Italiana
- Capacità espressiva e padronanza lessicale con particolare riguardo alle Lingue Straniere
- Capacità di argomentare e di operare collegamenti tra le discipline
- Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva (ED. CIVICA)
- Capacità di condurre/affrontare il colloquio

Criteria e modalità di conduzione del colloquio d'esame:

- 1) Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato anche presentata in forma grafica e/o tecnologica, che non presenti all'interno alcun tipo di testo;
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;
- 3) Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari; il colloquio deve consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline e non deve risolversi in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento;
- 4) Per le materie per le quali non è prevista una prova pratica (Arte e immagine, Tecnologia, Musica) si può prendere spunto anche dalle esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'annoscolastico;
- 5) Approfondire con domande opportune il grado di conoscenze dell'alunno, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.

In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

La valutazione del colloquio pluridisciplinare, da esprimere in decimi, tiene conto dei seguenti indicatori:

- conoscenza degli argomenti;
- elaborazione delle informazioni;
- capacità di operare collegamenti;
- personalizzazione;
- linguaggio utilizzato.

CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10	Il candidato si orienta brillantemente e con competenza sui contenuti trattati, mostrando conoscenze organiche e approfondite. Stabilisce e sviluppa precisi e significativi collegamenti sia nell'ambito della stessa area disciplinare che tra le varie discipline. Utilizza con precisione e accuratezza i linguaggi specifici, esprimendo riflessioni personali e operando autonomamente raffronti e analisi critiche sugli argomenti affrontati.
9	Il candidato si orienta con padronanza e sicurezza tra gli argomenti trattati e mostrando conoscenze dettagliate ed esaurienti. Stabilisce opportuni collegamenti e confronti sia in ambiti disciplinari che interdisciplinari. Utilizza opportunamente i linguaggi specifici, mostrando autonome capacità di esprimere considerazioni personali sugli argomenti esposti.
8	Il candidato conferisce padroneggiando con sicurezza gli argomenti trattati e mostrando di conoscere approfonditamente i contenuti esposti. Dimostra un buon grado di preparazione, sviluppa collegamenti autonomi sia in ambiti disciplinari che interdisciplinari e utilizza correttamente i linguaggi specifici delle varie discipline.
7	Il candidato conferisce orientandosi in modo soddisfacente tra gli argomenti trattati e mostrando un adeguato livello d'informazione e di conoscenza dei contenuti esposti. Sviluppa collegamenti autonomi tra gli argomenti appartenenti allo stesso ambito disciplinare e utilizza in modo

	globalmente corretto i linguaggi specifici delle varie discipline.
6	Il candidato conferisce mostrando un sufficiente grado di conoscenza dei contenuti e orientandosi in modo globalmente accettabile tra gli argomenti trattati. Sviluppa collegamenti semplici e utilizza in modo incerto i linguaggi specifici delle varie discipline.
5	Il candidato conferisce mostrando una superficiale conoscenza dei contenuti trattati ed espone in modo stentato e lacunoso. Utilizza limitatamente i linguaggi specifici delle varie discipline e solo opportunamente guidato opera collegamenti elementari tra gli argomenti affrontati.
4	Il candidato evidenzia una conoscenza dei argomenti richiesti molto limitata e/o settoriale ed espone utilizzando un linguaggio specifico confuso e impreciso. Nemmeno opportunamente sollecitato, riesce a operare collegamenti tra gli argomenti trattati, rivelando vistose e sostanziali lacune contenutistiche.

7. VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.

Il Consiglio di Classe può prevedere specifiche misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova di lingua inglese.

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del D. Lgs. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

7.1 Modalità di svolgimento e criteri di valutazione delle prove scritte e del colloquio interdisciplinare per gli alunni disabili (prove differenziate) e per gli alunni DSA certificati (strumenti compensativi e misure dispensative)

Gli alunni con DSA sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e, qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

Per lo svolgimento della prova di matematica, agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo).

Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

7.2 Criteri per la valutazione degli elaborati scritti delle prove di esame per allievi diversamente abili

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteri generali di valutazione:

- autonomia nell'elaborazione del testo
- aderenza alla traccia proposta
- organizzazione coerente del testo
- uso adeguato e coerente dei nessi logici
- adeguatezza lessicale

VOTO	GIUDIZIO
5	L'elaborato risulta parzialmente attinente alla traccia. Il contenuto è appena accettabile e l'organizzazione risente di un uso incerto dei nessi logici. Il lessico è appena adeguato. Nell'esecuzione è stato guidato. Il lavoro può considerarsi mediocre.
6	L'elaborato risulta complessivamente attinente alla traccia. Il contenuto abbastanza completo e l'organizzazione mostra un uso sufficientemente coerente e adeguato dei nessi logici. Il lessico è semplice. Nell'esecuzione ha lavorato in modo autonomo. Il lavoro può considerarsi sufficiente.
7	L'elaborato risulta attinente alla traccia. Il contenuto aderente alla traccia e l'organizzazione mostra un uso pienamente adeguato dei nessi logici. Il lessico è adeguato. Nell'esecuzione ha lavorato in modo autonomo. Il lavoro può considerarsi buono.
8	L'elaborato risulta attinente alla traccia. Il contenuto è coerente ed ampio, l'organizzazione mostra un uso pienamente adeguato e coerente dei nessi logici. Il lessico è adeguato e ampio. Nell'esecuzione ha lavorato in modo autonomo. Il lavoro può considerarsi più che buono.
9	L'elaborato risulta pienamente attinente alla traccia. Il contenuto è approfondito, l'organizzazione mostra un uso pienamente adeguato e coerente dei nessi logici. Il lessico è appropriato e vario. Nell'esecuzione ha lavorato in modo autonomo. Il lavoro può considerarsi ottimo.
10	L'elaborato risulta pienamente attinente alla traccia e rielaborato in maniera originale. Il contenuto è approfondito e personale, l'organizzazione del testo mostra piena padronanza ed uso corretto e appropriato dei nessi logici. Il lessico è ricco e originale. Nell'esecuzione ha lavorato in modo autonomo. Il lavoro può considerarsi eccellente.

PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Criteri generali di valutazione:

- capacità di esecuzione del calcolo numerico e algebrico;
- la corretta comprensione delle richieste;
- impostazione del lavoro in ordine a decodifica dei dati utili alla sua risoluzione.

VOTO	GIUDIZIO
5	Il candidato ha compreso solo parzialmente le richieste. Nell'esecuzione del calcolo è stato guidato e l'impostazione del lavoro può considerarsi mediocre.
6	Il candidato ha complessivamente compreso le richieste, ha eseguito i calcoli in modo autonomo e l'impostazione del lavoro, pur con qualche incertezza, può considerarsi nel complesso sufficiente.

7	Il candidato ha compreso in modo corretto le richieste, ha eseguito correttamente i calcoli e l'impostazione del lavoro può considerarsi buona.
8	Il candidato ha compreso correttamente le richieste; ha eseguito i calcoli in modo corretto e accurato; l'impostazione del lavoro può considerarsi più che buona
9	Il candidato ha compreso correttamente tutte le richieste; ha eseguito i calcoli in modo corretto ed accurato applicando procedimenti utili alla risoluzione del quesito. L'impostazione del lavoro può considerarsi ottima.
10	Il candidato ha compreso correttamente tutte le richieste; ha eseguito i calcoli in modo preciso ed accurato applicando il procedimento più appropriato alla risoluzione del quesito. L'impostazione del lavoro può considerarsi eccellente.

7.3 Griglia per la correzione e la valutazione delle prove scritte differenziate per alunni diversamente abili.

Indicatori	Valutazione	Punti	Valutazione	Punti
Uso corretto e coerente degli strumenti per lo svolgimento della prova	Si	2	No	1,5
Contenuto adeguato	Si	2	No	1
Rispetto della consegna	Si	2	No	1
Rispetto dei tempi di svolgimento della prova	Si	2	No	1,5
Lavoro autonomo	Si	2	No	1

7.4 Griglia per la valutazione del colloquio conclusivo del primo ciclo di istruzione per alunni diversamente abili

Indicatori	Valutazione	Punti
Capacità di comunicare oralmente attraverso i vari linguaggi	completa	2
	distinta	1,75
	discreta	1,50
	sufficiente	1,25
	parziale	1
Capacità di esporre in modo adeguato alle potenzialità emerse nel corso del triennio, le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti specifici quali cartine, grafici, schemi, ecc..	completa	2
	distinta	1,75
	discreta	1,50
	sufficiente	1,25
	parziale	1
Capacità di organizzare le conoscenze ed i contenuti secondo nessi logici, causa-effetto e spazio-tempo	completa	2
	distinta	1,75
	discreta	1,50

	sufficiente	1,25
	parziale	1
Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali	completa	2
	distinta	1,75
	discreta	1,50
	sufficiente	1,25
	parziale	1
Conoscenza degli argomenti e capacità di svolgerli, servendosi di una pluralità di linguaggi	completa	2
	distinta	1,75
	discreta	1,50
	sufficiente	1,25
	parziale	1

8. ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del Dlgs. n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Nei quadri finali pubblicati con gli esiti dell'esame, nel caso in cui lo studente non consegua il diploma, ma solo l'attestato, viene indicata la dicitura "Esito positivo".

9. VALUTAZIONE FINALE E INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE FINALE

“La Commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.” (Art. 3 O.M. n. 64 del 2022).

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con **valutazione complessiva in decimi** e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno. All'esito finale concorrono le valutazioni delle prove scritte, il colloquio pluridisciplinare e il giudizio di idoneità all'ammissione.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi (art. 8, c. 7, D.lgs 62/2017).

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame conclusivo del primo ciclo di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente, procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio (art. 13, c. 1, DM 741/2017).

$$\text{Voto finale} = \text{voto ammissione} + [(\text{voto prova italiano} + \text{voto prova matematica} + \text{voto colloquio}) / 3] / 2$$

INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE FINALE:

- Partecipazione al percorso di apprendimento (esame incluso)
- Grado di preparazione complessiva
- Capacità e/o attitudini dimostrate
- Livello globale di maturazione
- Eventuali difficoltà incontrate

10. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (art. 8, c. 8, D. lgs 62/2017).

I criteri di attribuzione della lode, oltre al requisito del punteggio finale all'**Esame di Stato pari a 10/10 (dieci decimi)**, relativi al **curricolo** sono i seguenti:

1. voto di ammissione pari a 10/10 (ottenuto anche con arrotondamento);
2. conseguimento del massimo dei voti in tutte le prove d'esame;
3. media delle votazioni per ogni anno scolastico non inferiore a 9;

4. andamento costante/in progressione nel triennio;
5. atteggiamento partecipativo e collaborativo nei confronti dell'esperienza scolastica;
6. ottime capacità relazionali dimostrate nel triennio nei confronti di compagni ed adulti;
7. eventuale partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa con esiti positivi (certificazioni, partecipazione con menzione di riconoscimento a concorsi e gare).

I criteri di assegnazione della lode costituiscono una proposta del Collegio Docenti che sarà portata all'attenzione della Commissione d'Esame in sede di riunione plenaria.

11. ESAME DI STATO PER I PRIVATISTI

Il dirigente rappresenta che i candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza. 2. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. 3. L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

12. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze (definita dal D. lgs 62/2017 art. 1, c. 6 e art. 9) descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

I principi dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono i seguenti:

- a. riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo di istruzione;
- b. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c. definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e. coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

13. PUBBLICAZIONE ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della Ministero dell'Istruzione 6 sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

